



## ISTITUTO COMPrensIVO 1 CHIETI

Via Generale Carlo Spatocco 46 – 66100  
tel. 0871 41249 - fax 0871 402626  
codice fiscale 93048770692  
codice meccanografico chic838006  
Sito web: [www.ic1chieti.edu.it](http://www.ic1chieti.edu.it)  
PEO: [chic838006@istruzione.it](mailto:chic838006@istruzione.it)  
PEC: [chic838006@pec.istruzione.it](mailto:chic838006@pec.istruzione.it)



ISTITUTO COMPrensIVO N. 1-CHIETI  
Prot. 0014134 del 21/10/2024  
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti  
e p.c. al Consiglio di Istituto  
All'albo della scuola  
Al sito web istituzionale

### **Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/2028**

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati

delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2023-2024 ed in particolare dei seguenti aspetti:

L'analisi dei risultati delle classi SECONDE della scuola primaria mostra una media del punteggio generale in italiano inferiore rispetto agli esiti delle scuole della stessa area geografica e nazionali, mentre, in matematica, indica una performance del nostro Istituto superiore rispetto ai dati della stessa area geografica e nazionali;

L'analisi dei risultati delle classi QUINTA della scuola primaria indica, in italiano ed in matematica una performance delle classi del nostro Istituto in linea con gli istituti della stessa area geografica, con uno scostamento dei risultati in matematica, che risultano nettamente superiori rispetto alla media dei risultati del Sud Italia e al dato nazionale. Per la prova inglese reading il nostro Istituto ha conseguito punteggi nel complesso SUPERIORI a quelli della media nazionale e del Sud Italia e leggermente INFERIORI a quelli della regione Abruzzo, mentre nella PROVA INGLESE LISTENING il nostro Istituto ha conseguito punteggi nel complesso SUPERIORI a quelli della media nazionale e del Sud Italia e anche le singole classi presentano tale andamento. Dal confronto con i dati rilevati in Abruzzo il nostro Istituto mostra un punteggio complessivo leggermente inferiore.

L'analisi dei risultati delle classi TERZE della scuola Secondaria di 1° grado mostra esiti in italiano, matematica e inglese esiti superiori rispetto ai parametri di riferimento

Saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV) le seguenti scelte strategiche:

- **Priorità 1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** - Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in italiano, matematica e inglese.

- **Priorità 2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- Innalzamento del livello di padronanza della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare degli alunni da monitorare e valutare in modo condiviso.
- Innalzamento del livello di padronanza della competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia e ingegneria.

- **Traguardi:**

1. Ridurre il numero degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado compresi fra il livello 1 e il livello 2 in italiano e in matematica, nel livello pre-A1 nella scuola Primaria e nel livello A1 nella scuola Secondaria in inglese.

2. Incrementare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli INTERMEDIO/AVANZATO di padronanza della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
3. Incrementare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli INTERMEDIO/AVANZATO di padronanza della competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia e ingegneria.

- **Obiettivi di processo:**

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Progettare, sperimentare, condividere e mettere a sistema metodologie didattiche finalizzate alla piena attuazione delle metodologie adottate dall'Istituto nei plessi di riferimento (realizzazione di modelli funzionali ad una didattica per ambienti di apprendimento innovativi - piena attuazione del modello Senza zaino);

### **Ambiente di apprendimento:**

- Implementare ambienti di apprendimento motivanti, in particolare realizzazione dei modelli relativi alla didattica per Ambienti di apprendimento innovativi - piena attuazione del modello Senza zaino all'interno della scuola, e favorire l'apprendimento situato in contesti al di fuori delle mura scolastiche.

### **Inclusione e differenziazione:**

- Attuare percorsi in parallelo e in verticale per recuperare e potenziare le competenze di italiano, di matematica e di inglese sulla base della personalizzazione degli apprendimenti e dei QDR INVALSI.

### **Continuità e orientamento:**

- Favorire la maturazione di comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza civile attraverso la realizzazione di percorsi in verticale e in parallelo finalizzati alla graduale acquisizione della consapevolezza di una personale e condivisa responsabilità sociale e civica.

### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**

- Implementare la cura delle relazioni scuola/famiglia per l'attuazione e la partecipazione attiva

ai percorsi di recupero/potenziamento e alle attività volte a consolidare la "comunità educante".

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**

- Promuovere, con il coinvolgimento delle famiglie e degli enti e delle associazioni, il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, la sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTI** gli artt. 3-30-33-34 della Costituzione:

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

**VISTI** il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale

amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

**VISTA** La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

**VISTE** La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

**VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89”;

**VISTO** il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

**VISTO** il comma 14 dell’rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - D.Lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

**VISTI**

il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

il D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 “Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

**VISTA** la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

**VISTO** Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento

dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

**VISTO** Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”;

**TENUTO CONTO** del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

**PRESO ATTO** della Legge 440/1997 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

**TENUTO CONTO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

**TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno”.

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4- Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

**CONSIDERATO** l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

**RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle

criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

**TENUTO CONTO** dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI a.s. 2023/2024 sopra richiamati, che attestano una corretta, seppur migliorabile direzione intrapresa dall'Istituto nell'ultimo triennio;

**VISTI** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

**TENUTO CONTO** delle diverse articolazioni del Collegio Docenti Unitario organizzato, oltre che per Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, anche in Collegio d'Ordine e Dipartimenti;

**TENUTO CONTO** degli atti emanati dagli organi interni all'Istituto, quali il Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti Unitario, i Collegi d'ordine e i Dipartimenti, che negli anni precedenti hanno svolto attività di riflessione e metacognizione improntando le piste di lavoro da percorrere per la realizzazione della *visione* e della *mission* dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** delle sperimentazioni didattiche in uso dell'Istituto, con particolare riferimento alle idee e ai progetti relativi alla metodologia Senza Zaino, già consolidata in alcuni plessi dell'Istituto, e della necessità di attivare percorsi finalizzati all'attuazione di modelli didattici per ambienti di apprendimento innovativi;

**VISTA** la Nota ministeriale avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)", prot. n. 39343 del 27 Settembre 2024;

**RITENUTO** di non dover procedere alla ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati per il triennio 2022/2025, in quanto i processi messi in atto necessitano di ulteriore approfondimento e implementazione;

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107

## **I'ATTO DI INDIRIZZO**

per la revisione del PTOF riferito al triennio 2025/2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;
- Implementare le attività che individuano nell'orientamento la misura privilegiata per far sì che ogni alunno sperimenti il proprio potenziale, scopra e valorizzi il proprio talento e possa crescere nella consapevolezza di decidere del proprio percorso di studio e personale;
- Implementare nel curriculum di Istituto le indicazioni nazionali e linee guida con metodologie e strumenti innovativi alla luce dei dati INVALSI;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Progettare e definire il Curriculum Digitale dell'Istituto;
- Progettare, definire, realizzare e monitorare percorsi personalizzati di apprendimento, anche mediante l'impiego oculato delle risorse dell'organico di autonomia, le compresenze alla scuola primaria, la flessibilità organizzativa per classi aperte/parallele/verticali;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, in riferimento alle Priorità del RAV;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
  - Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:
    - Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
    - Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
    - Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
    - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.
  - Risulta pertanto necessario implementare l'area STEM nel curricolo d'Istituto al fine di:
    - attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
    - realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.
  - Risulta oltremodo necessario:
    - Implementare la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari verticali, percorsi di educazione civica, collegi d'ordine.
    - Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale), implementando e mettendo a punto l'opera di revisione e definizione del Curricolo verticale iniziata nell'a.s. 2022/23.
    - Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia), attraverso il lavoro per classi aperte e/o verticali/ e/o sdoppiamento per gruppi di livello.
    - Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
    - Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEAM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
    - Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
    - Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
    - Superare definitivamente la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, potenziando quanto già messo in atto attraverso la didattica per ambienti di apprendimento sviluppata mediante l'adesione al progetto Senza Zaino per i

plessi interessati e attraverso la progressiva implementazione di un modello didattico focalizzato sulla creazione di ambienti di apprendimento innovativi;

- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.

- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.

- Incrementare la comunicazione e i rapporti con le famiglie.

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie. •

- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.

- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.

- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e agonistica. •

- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;

- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

- Promuovere la formazione del personale scolastico;

su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola

– Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Implementare le riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.

- Revisionare e monitorare le attività trasversali comuni di educazione civica, anche ai sensi della nuova normativa specifica di riferimento;

– Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in conformità alle intervenute ed intervenienti novità normative.

– Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e - già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della nuova normativa di riferimento.

– Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es.: schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).

– Potenziamento del gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

– Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.

– Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.

– Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.

– Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise, in particolare per le discipline STEM.

– garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

– determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola

rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

– Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.

- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento; -

Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.

- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.

- Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.

- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.

- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.

- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;

- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;

- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA). -

Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni. – Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;

- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e alle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Descrizione dei rapporti con il territorio
  - Il Piano dovrà, inoltre, includere:
    - gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
    - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
    - la rendicontazione sociale (consultabile su apposita piattaforma) e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
    - tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.
  - Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):
    - **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
    - **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
    - **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione

scolastica;

- **L'organizzazione della scuola**, organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto viene durante l'anno scolastico.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato all'Albo e sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF in collaborazione con il NIV e approvato dal Consiglio d'Istituto entro i termini prevista dalla normativa vigente.

Chieti, 21 Ottobre 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Simona DI SALVATORE

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del*

*D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate*